



LO SCAFFALE

di Giuliana Bagnasco

L'orrore della porta a fianco

Rosetta Loy "Cuori infranti" **nottetempo**

Un distico di favole nere dove l'amore vince su ogni altra cosa e ogni altra cosa è la vita degli altri. Due delitti feroci in case che profumano di detersivo e di ammorbidente, studiati con premeditazione maniacale: la Loy ci immerge nell'orrore, denuncia la cecità del quieto vivere, ma guardare in volto il male significa combatterlo, non è operazione di morbosa descrizione. L'orrore si può celare in piccole famiglie ostili al mondo nella ricerca ossessiva del pulito. Le favole crudeli depositate nel fondo della memoria, impigliate nei licheni e nelle alghe dell'infanzia, quando subiscono un contraccolpo nel Tempo, riemergono. La Loy ripercorre due storie di sangue della provincia italiana riguardanti famiglie dall'apparenza normale: gli omicidi di Novi Ligure e di Erba. Nel paese del cioccolato, il cui aroma si sprigiona in ogni angolo, aleggia sui centri residenziali e sui palazzoni anni '50, svaporando tra balconi scrostati, un tecnico idraulico con la gelatina sui capelli, fanatico dei Pooh e una biondina con i capelli lisci e un volto "appena troppo paffuto", trafiggono con quarantaquattro coltellate un bambino-fratello e seminano altre morti, tante sono le bugie, mentre 30.000 concittadini sono disposti a una fiaccolata contro gli stranieri dalla pelle scura ritenuti responsabili della strage. Ma i bugiardi hanno le gambe corte e sono smascherati nello scenario in cui il coltello, il cuore, la pancia, il petto si tingono di rosso come i capelli, le mani, la carta alle pareti.

In Erbario si racconta di un posto che è stato silenzioso prima che arrivasse un uomo con la pelle scura sposato a una donna dalla pelle chiara e un bambino che piangeva sempre. Olindo e Rosa preservano la loro felicità dalle incursioni altrui ma i loro pensieri si collassano nel desiderio di silenzio. Con un martelletto di cinque kilogrammi di acciaio e una lama tagliente troncano il pianto disperato di un bimbo e tre vite fuggono a ritmo vertiginoso. L'invidia decreta la morte, quel vizio assurdo emette la sua sentenza.

Una narrazione emozionante racconta il dolore con i suoi echi e le sue risonanze mostrando come lo straordinario sia latente nell'ordinario e come le tenebre invadano brutalmente le storie individuali.

I libri recensiti in questa rubrica si trovano presso la Biblioteca di Mondovì

